



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Parere sul decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ex art. 2, comma 4octies, decreto legge 10 dicembre 2013, n.136 recante "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate" convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 2014, n. 6.

Rep. Atti n. 188/CSR del 18 dicembre 2014

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE  
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 18 dicembre 2014:

VISTO l'articolo 2, comma 4octies, del decreto legge 10 dicembre 2013, n.136 recante "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate" stabilisce che questa Conferenza esprima il parere sul decreto in epigrafe;

VISTA la nota del 29 ottobre 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere, lo schema di decreto in epigrafe, tempestivamente diramato alle Regioni;

VISTA la nota in data 6 novembre 2014, con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza, ha convocato una riunione tecnica per il giorno 19 novembre 2014 per l'esame dello schema di decreto;

RILEVATO che, nel corso della riunione tecnica, il Coordinamento regionale della Commissione salute ha proposto alcune modifiche al testo, condivise dai rappresentanti delle Amministrazioni centrali;

VISTA la nota dell'11 dicembre 2014, con la quale il Ministero della salute ha trasmesso il testo definitivo, riformulato secondo quanto condiviso con la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, con allegata la tabella di riparto dei relativi fondi;

VISTA la nota del 12 dicembre 2014, con la quale questo Ufficio di Segreteria ha chiesto alle Regioni l'assenso tecnico;

VISTA la nota del 16 dicembre 2014, con la quale la Regione Veneto, Coordinatrice della Commissione salute, sentite le Regioni interessate, ha comunicato il parere tecnico favorevole;





*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

CONSIDERATO che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome hanno espresso parere favorevole sul decreto in epigrafe che, in Allegato A, costituisce, unitamente alla tabella di riparto dei fondi ad esso allegata, parte integrante del presente atto;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, sul decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ex art. 2, comma 4octies, d.l. 10 dicembre 2013, n.136 recante "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali e a favorire lo sviluppo delle aree interessate" convertito, con modificazioni, dalla l. 6 febbraio 2014, n. 6, con allegata la tabella di riparto dei fondi, All. A, parte integrante del presente atto.

IL SEGRETARIO  
Antonio Naddeo

IL PRESIDENTE  
Maria Carmela Lanzetta





# *Ministero della Salute*

DI CONCERTO CON

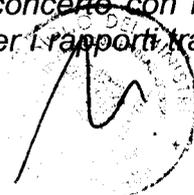
IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

VISTO il decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 recante: "Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate" convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 febbraio 2014, n. 6;

VISTO in particolare, quanto disposto dall'articolo 2, comma 4-*quater* che recita: "*La regione Campania, su proposta dell'Istituto superiore di sanità, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce, nei limiti delle risorse di cui al comma 4-*octies*, per gli anni 2014 e 2015, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, la tipologia di esami per la prevenzione e per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni, con esclusione dei comuni capoluogo, di cui all'articolo 2, comma 1, della direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del presente decreto, che risultino interessati da inquinamento causato da sversamenti illegali e smaltimenti abusivi di rifiuti, in esito ai lavori del gruppo di cui all'articolo 1, comma 3, della citata direttiva*";

VISTO, altresì, quanto disposto dall'articolo 2, comma 4-*quinqüies* che recita: "*La regione Puglia, su proposta dell'Istituto superiore di sanità, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, definisce, nei limiti delle risorse di cui al comma 4-*octies*, per gli anni 2014 e 2015, anche ai fini dei conseguenti eventuali accertamenti, modalità di offerta di esami per la prevenzione e per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni di Taranto e di Statte*";

VISTO l'articolo 2, comma 4-*octies* che prevede che: "*Per le attività di cui ai commi 4-*quater* e 4-*quinqüies* è autorizzata, per l'anno 2014, la spesa di 25 milioni di euro e, per l'anno 2015, la spesa di 25 milioni di euro, a valere sulle risorse complessivamente finalizzate all'attuazione dell'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, a tal fine vincolate, da destinare alle regioni Campania e Puglia ad integrazione di quelle ad esse spettanti. Al riparto delle risorse integrative di cui al primo periodo tra le regioni Campania e Puglia si provvede con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano*"



VISTA la direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute del 23 dicembre 2013, emanata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. 136/2013, con la quale si è provveduto:

- a costituire un gruppo di lavoro incaricato di individuare i siti interessati da sversamenti e smaltimenti abusivi sul territorio della Regione Campania, di definire un modello scientifico di riferimento per la classificazione dei terreni e di predisporre relazioni con i risultati delle indagini svolte,
- ad individuare i Comuni della Provincia di Napoli e Caserta interessati dall'attività del citato gruppo di lavoro;

VISTA la successiva direttiva dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute del 16 aprile 2014 con la quale sono individuati gli ulteriori Comuni della Provincia di Napoli e della Provincia di Caserta ove insistono terreni sui quali svolgere indagini tecniche;

VISTA la proposta di deliberazione CIPE del riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2014, sulla quale è stata acquisita l'intesa In Conferenza Stato Regioni nel dicembre 2014 (Rep. Atti. 172 e 173/CSR) e la proposta di deliberazione CIPE della ripartizione delle quote vincolate agli obiettivi di Piano Sanitario Nazionale che prevede la destinazione in favore delle regioni Campania e Puglia delle risorse integrative di complessivi 25 milioni di euro per l'anno 2014 ai sensi dell'articolo 2, comma 4-*octies* del D.L. 136/2013;

CONSIDERATO che, a tutt'oggi, non risultano ancora concluse le indagini dirette su tutti i terreni dei comuni interessati e che non risulta ancora completato il procedimento dettato dall'articolo 2, comma 4-*quater* e comma 4-*quinqies*, finalizzato a definire la tipologia di esami per la prevenzione e per il controllo dello stato di salute della popolazione residente nei comuni della Campania individuati dalle direttive dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute di cui sopra, adottata ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del D.L. n. 136/2013, con esclusione dei comuni capoluogo;

RITENUTO, nelle more della definizione dell'iter sopra descritto, di dover comunque provvedere a ripartire la somma di 25 milioni di euro assegnata per l'anno 2014, tra le regioni Puglia e Campania, attribuendo il 70% del citato importo proporzionalmente alle quote di accesso individuate con la proposta di deliberazione CIPE del riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio sanitario nazionale nell'anno 2013 sulla quale è stata acquisita l'intesa In Conferenza Stato Regioni il 20 febbraio 2014 (Rep. Atti. 29/CSR), ed il restante 30% in proporzione alla popolazione residente rilevata al 1 gennaio 2014 nei comuni di Taranto e Statte e nei comuni della Campania individuati secondo quanto prescritto dalle direttive dei Ministri delle politiche agricole alimentari e forestali, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e della salute sopra specificate, con esclusione dei comuni capoluogo;

RITENUTO, in caso di mancata o incompleta rendicontazione da parte delle regioni Campania e Puglia circa l'utilizzo, rispettivamente per le finalità di cui all'articolo 2, commi 4-*quater* e 4-*quinqies* del D.L. n.136/2013, delle somme assegnate con il presente decreto, di dover recuperare gli importi non rendicontati a valere sulle somme spettanti per

le medesime finalità per l'anno 2015 ai sensi del citato articolo 2, comma 4-octies del D.L. n.136/2013 e, in ogni caso, a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

VISTO il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano espresso, nella seduta del 18 dicembre 2014 (Rep. Atti N. xxx/CSR);

## Decreta

### Art. 1

1. La somma di 25 milioni di euro, autorizzata per l'anno 2014 ai sensi dell'articolo 2, comma 4-octies del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136, è ripartita come di seguito indicato:
  - alla Regione Campania sono assegnati € 16.930.445,93
  - alla Regione Puglia sono assegnati € 8.069.554,07.Le quote sopra indicate sono determinate come indicato nella Tabella A che costituisce parte integrante del presente decreto.
2. Le regioni Campania e Puglia sono tenute a presentare, entro 12 mesi dalla data di erogazione delle somme di cui al presente decreto, apposita rendicontazione, da sottoporsi all'approvazione della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano previa verifica del Comitato per la verifica dei livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 9 dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, delle attività condotte per le finalità di cui all'articolo 2, commi 4-quater e 4-quinquies del decreto-legge 10 dicembre 2013, n. 136 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 febbraio 2014, n. 6, fino a concorrenza delle somme ripartite con il presente decreto. In caso di mancata o incompleta rendicontazione delle attività per le quali sono ripartite le risorse con il presente decreto, gli importi non rendicontati vengono recuperati a valere sulle somme spettanti per le medesime finalità per l'anno 2015 ai sensi del citato articolo 2, comma 4-octies del D.L. n.136/2013 e, in ogni caso, a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.
3. Il presente decreto viene inviato, per la registrazione, alla Corte dei conti e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma,

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA  
E DELLE FINANZE

IL MINISTRO DELLA SALUTE



3

**TABELLA A**

**25.000.000,00 Totale da ripartire**

30% di 25.000.000,00 da ripartire in proporzione alla popolazione all'1/1/2014 presente nei comuni interessati:

Regione Campania		Regione Puglia	
Provincia di Napoli	1.375.357	Taranto	203.257
Provincia di Caserta	538.720	Statte	14.190
<b>Totale popolazione</b>	<b>1.914.077</b>	<b>Totale popolazione</b>	<b>217.447</b>
Incidenza % della popolazione interessata	89,80%		10,20%
<b>IMPORTO SPETTANTE</b>	<b>6.734.888,98</b>		<b>765.111,02</b>

70% di 25.000.000,00 da ripartire in proporzione alle quote di accesso del riparto 2013 (Rep. Atti n. 29/CSR del 20/02/2014):

Quota di accesso 2013	Regione Campania	Regione Puglia
Incidenza % delle quote di accesso	9,31%	6,67%
	58,26%	41,74%
<b>IMPORTO SPETTANTE</b>	<b>10.195.556,95</b>	<b>7.304.443,05</b>

<b>TOTALE REGIONE CAMPANIA</b>	6.734.888,98 + 10.195.556,95 =	<b>16.930.445,93</b>
<b>TOTALE REGIONE PUGLIA</b>	765.111,02 + 7.304.443,05 =	<b>8.069.554,07</b>

